



Fondo di Garanzia per le PMI (662/96)

La garanzia diretta

MARKETING E OMNISCANALITA'
Prodotti di Finanziamento

Il Fondo di garanzia per le PMI

ISTITUZIONE

Il Fondo di garanzia per le PMI, istituito dalla legge n. 662/96, rappresenta il principale strumento nazionale, pubblico, in materia di accesso al credito delle PMI

FINALITÀ

Facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI. La garanzia del Fondo consente alle PMI di accedere più agevolmente al finanziamento bancario grazie alla traslazione (per la quota del prestito garantita dal Fondo) del rischio di insolvenza del prestatore dalla banca finanziatrice al Fondo

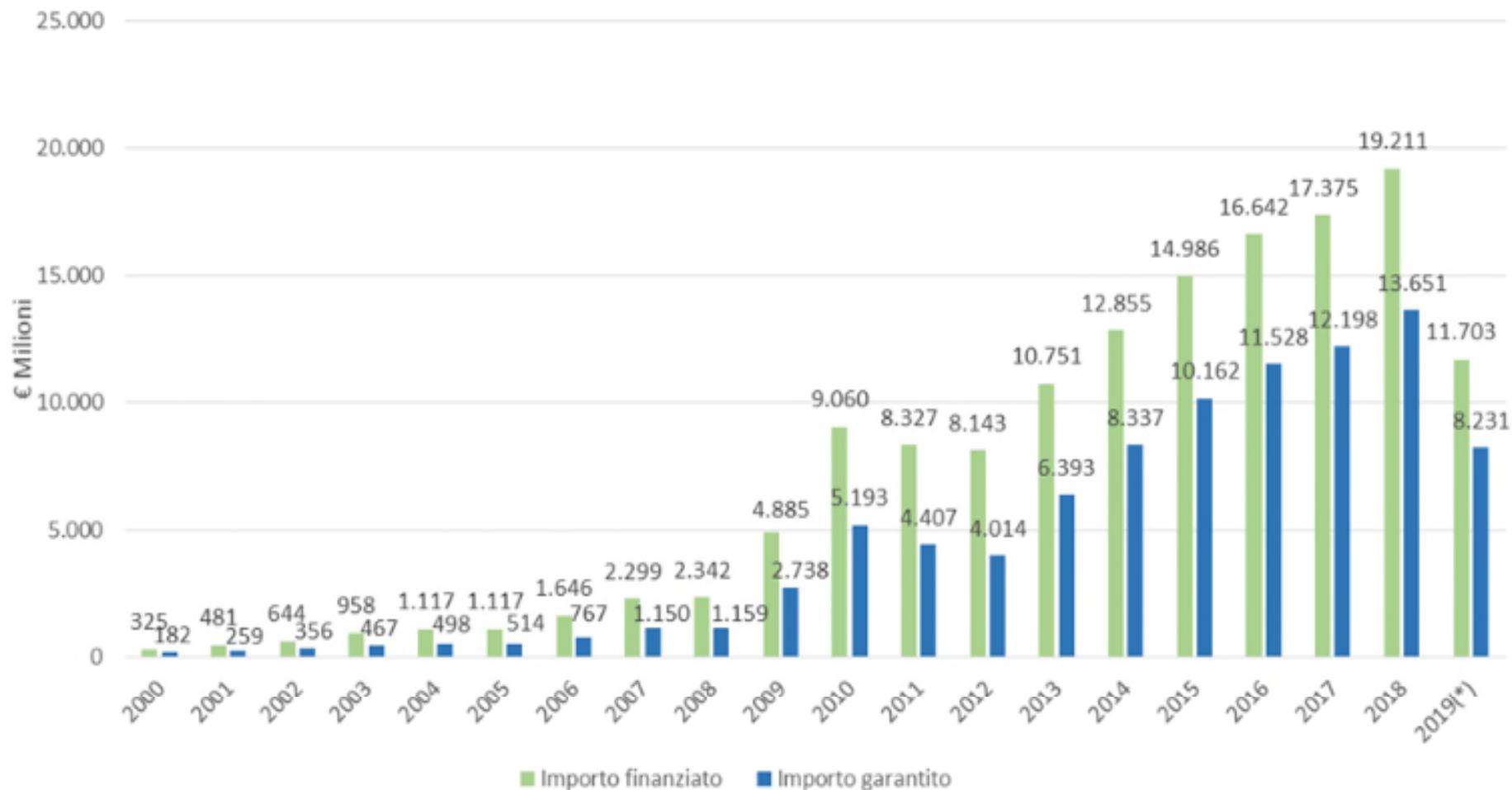
MODALITÀ DI INTERVENTO

Il Fondo opera concedendo garanzie sia direttamente alle banche finanziatrici (garanzia diretta), sia controgarantendo confidi e altri fondi di garanzia, soggetti garanti di prima istanza delle banche finanziatrici (controgaranzia).

CAPITAL RELIEF

L'intervento del Fondo è assistito dalla garanzia di ultima istanza dello Stato, che comporta l'"attenuazione del rischio di credito" sulle garanzie dirette e sulle controgaranzie a prima richiesta, azzerando l'assorbimento di capitale per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita

L'operatività del Fondo



(*) Dato al 31 Luglio 2019

L'operatività del Fondo

VENETO: Dati al 30 giugno 2019

	Regione Veneto			Totale Nazionale		
	N. Operazioni	Finanziamento accolto	Importo garantito	N. Operazioni	Finanziamento accolto	Importo garantito
Valori assoluti	7.005	1.233.501.276,95	874.361.904,34	62.304	9.610.691.522,31	6.818.905.768,94
Quota regionale su nazionale	11,2%	12,8%	12,8%	-	-	-
Var.% rispetto allo stesso periodo anno precedente	-14,5%	0,3%	1,8%	-7,5%	-1,6%	-1,6%

Tipologia di intervento	Valori Assoluti					
	N. Operazioni	Finanziamento accolto	Importo garantito	N. Operazioni	Finanziamento accolto	Importo garantito
Controgaranzia	1.411	111.731.221,95	55.610.048,72	18.367	1.338.181.471,67	736.447.446,56
Garanzia diretta	5.581	1.121.467.055,00	818.582.855,62	43.924	8.272.207.050,64	6.082.289.322,38
Cogaranzia	13	303.000	169.000	13	303.000,00	169.000,00
Totale	7.005	1.233.501.276,95	874.361.904,34	62.304	9.610.691.522,31	6.818.905.768,94
	Valori Percentuali					
Controgaranzia	20,1%	9,1%	6,4%	29,5%	13,9%	10,8%
Garanzia diretta	79,7%	90,9%	93,6%	70,5%	86,1%	89,2%
Cogaranzia	0,2%	0,0%	0,0%	0,02%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

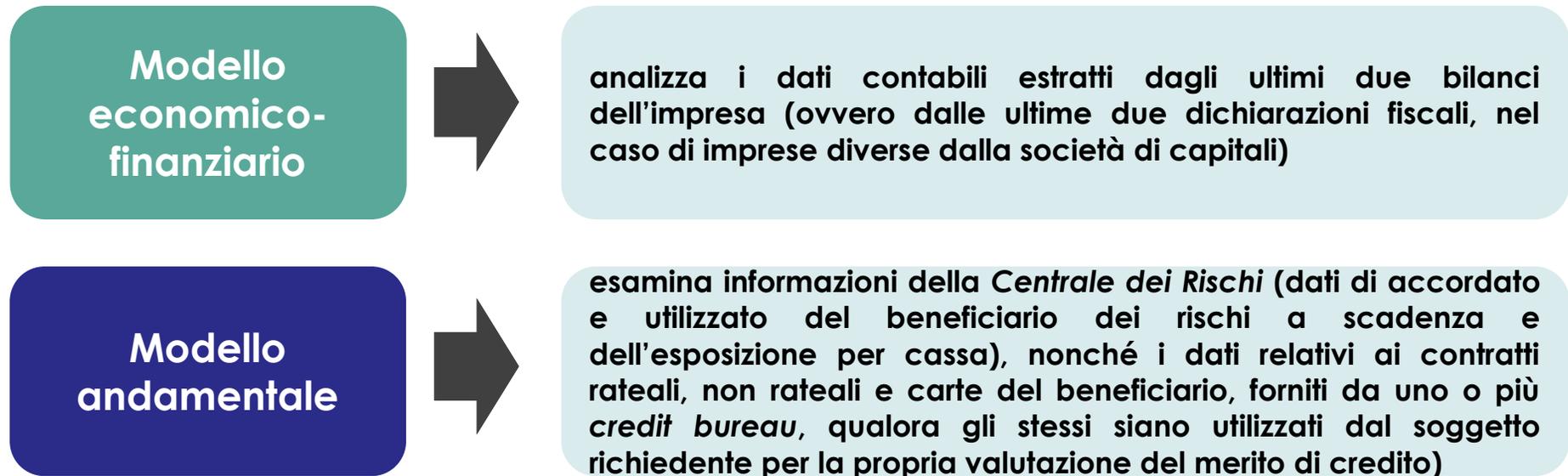
	Importo finanziato medio	Importo garantito medio	Percentuale media di copertura Fondo	Importo finanziato medio	Importo garantito medio	Percentuale media di copertura Fondo
Controgaranzia	79.185,84	39.411,80	49,8%	72.857,92	40.096,23	55,0%
Garanzia diretta	200.943,75	146.673,15	73,0%	188.330,00	138.473,03	73,5%
Cogaranzia	23.307,69	13.000,00	55,8%	23.307,69	13.000,00	55,8%
Totale	176.088,69	124.819,69	70,9%	154.254,81	109.445,71	71,0%

La principali novità della Riforma 2019

- **nuovo modello di valutazione** basato sulla probabilità di inadempimento, con una soglia limite di accesso al Fondo pari al 9,43% (rimangono fuori l'8% delle PMI italiane – stime MEF)
- **rimodulazione delle coperture**, correlate alla rischiosità del prenditore
- **nuovi requisiti di accesso** alla garanzia (riferiti sia al prenditore che all'operazione finanziaria)
- **importo massimo garantito dal Fondo per impresa sempre pari a euro 2.500.000**, a prescindere dalla tipologia di impresa o di operazione finanziaria
- **nuova disciplina per le operazioni a fronte di investimenti;**
- distinzione tra intervento del Fondo in «**riassicurazione**» e in «**controgaranzia**»
- **nuovi criteri per l'autorizzazione dei confidi**, riferiti all'adeguatezza patrimoniale, alla solvibilità, all'efficienza e all'accuratezza della gestione
- **operazioni a rischio tripartito**
- nuova commissione per il mancato perfezionamento delle operazioni garantite dal Fondo

Il nuovo modello di valutazione

Il primo pilastro della riforma è rappresentato dal passaggio dal sistema di valutazione basato su *credit scoring* (4 indicatori applicati ai dati degli ultimi due bilanci dell'impresa) a un più fine modello di valutazione del merito creditizio delle imprese, simile ai modelli di *rating* utilizzati dalle banche. Il nuovo modello di valutazione utilizza e integra due moduli:



L'integrazione dei due moduli, che avviene utilizzando un'apposita matrice, restituisce uno score finale, che può essere corretto nel caso l'impresa presenti eventi pregiudizievoli.

Dal modello di scoring al modello di rating

PRE RIFORMA

A partire dal calcolo dei principali indicatori economico-finanziari e del relativo scostamento da “valori ottimali”, si giunge a un punteggio che determina la “fascia di valutazione”.



Anno 1	Anno 2	Fascia di valutazione	Valutazione
A	A	1	Proposta positiva al Consiglio di Gestione, previa valutazione
B	A		
A	B	2	
B	B		
C	B		
C	A		
A	C	3	Proposta negativa al Consiglio di Gestione
B	C		
C	C		

POST RIFORMA

Dall’inserimento dei dati richiesti, il sistema calcolerà automaticamente la probabilità di default della controparte, sulla base degli indicatori discriminanti.

A ciascuna PD sarà associata una determinata classe di rating.



PROBABILITÀ DI DEFAULT

AAA	Sicurezza molto elevata
•	•
•	•
•	•
•	•
•	•
•	•
D	Default

CLASSI DI RATING

La “scala di rating”

La scala di rating è articolata su 5 classi di merito creditizio, con l'ultima classe che definisce l'area di «non ammissibilità» al Fondo – con i valori ipotizzati dei *cut off* del tasso di *default* tra le diverse classi.

CLASSE	AREA	Tasso di <i>default</i> (valori dei <i>cut off</i>)	DESCRIZIONE	DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE*
1	Sicurezza	0,12%	Soggetto caratterizzato da un profilo economico e da una capacità di far fronte agli impegni molto buoni. Il rischio di credito è basso.	3,22%
2	Solvibilità	1,02%	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è contenuto.	20,59%
3	Vulnerabilità	3,62%	Soggetto caratterizzato da tratti di vulnerabilità. Il rischio di credito è accettabile.	44,29%
4	Pericolosità	9,43%	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. Il rischio di credito è significativo.	23,87%
5	Rischiosità	> 9,43%	Soggetto caratterizzato da problemi estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte, ovvero già in stato di default. Il rischio di credito è elevato.	8,04%

* Il campione utilizzato dal Gestore del FGPMI per lo sviluppo del modello di valutazione era formato da 272.000 PMI ed è stato costruito replicando la distribuzione del portafoglio del Fondo (in termini di forma giuridica, settori di attività, dimensione, ecc.)

Il nuovo modello di valutazione

Il nuovo modello di valutazione **non si applica** alle richieste di intervento relative a operazioni finanziarie:



riferite a nuove imprese



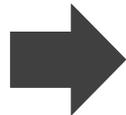
riferite a *start-up innovative* e *incubatori certificati*
(qualora ricorrano le condizioni di cui al d.m. 26.4.2013)



di microcredito ex art. 111 TUB



di importo \leq € 25.000 per impresa
(ovvero a € 35.000, se presentate da un garante autorizzato)



a «rischio tripartito»

Soggetti beneficiari

Soggetti Beneficiari

PMI, Professionisti e Consorzi, valutati economicamente e finanziariamente sani, che svolgono una qualsiasi attività ad **eccezione** di quelle rientranti nelle sezioni (ATECO 2007):

- Agricoltura, silvicoltura e pesca;
- Attività finanziaria ed assicurativa;
- Amministrazione Pubblica e Difesa;
- Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico;
- Organizzazioni ed organismi internazionali

Definizione di PMI

- **Media impresa:**
 - impiega **meno di 250 dipendenti**;
 - registra un fatturato annuo non superiore a € 50 mln o un totale di bilancio non superiore a € 43 mln;
- **Piccola impresa:**
 - impiega **meno di 50 dipendenti**;
 - registra un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a € 10 mln;
- **Microimpresa:**
 - impiega **meno di 10 dipendenti**;
 - registra un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a € 2 mln.

N.B.:

L'impresa deve essere indipendente, ovvero non associata o collegata ad altre imprese di maggiori dimensioni per **più del 25% del capitale**.

Finalità dei finanziamenti

- ❑ *Liquidità*: prevista, dettagliando l'utilizzo (es. pagamento fornitori, acquisizione scorte, ripristino liquidità per investimento già effettuato - se iniziato da oltre 6 mesi precedenti la domanda)
- ❑ *Investimenti*: il progetto d'investimento deve essere iniziato(*) non oltre 6 mesi precedenti la domanda ammissione (*allegato 1 – data invio MCC*) e concluso entro 3 anni dalla delibera della garanzia, o già concluso alla data di domanda
- ❑ *Operazioni finalizzate al riequilibrio finanziario*, ossia a migliorare la situazione finanziaria dell'azienda consolidando l'esposizione a breve/medio/lungo termine presso il Sistema o presso la Banca (in quest'ultimo caso SOLO se le operazioni "estinte" sono già assistite dalla garanzia del Fondo)

Il finanziamento degli “investimenti”

Finalità: attivi materiali e immateriali ammortizzabili; è possibile finanziare alle stesse condizioni (garanzia max 80%) anche il circolante (importo max 40%) purchè connesso all'investimento

Descrizione programma di investimenti: l'azienda la predispone dettagliando le spese, l'arco temporale di realizzazione (max 3 anni dalla data di perfezionamento o 1° erogazione, se a tranches (*)) e il piano di copertura finanziaria)

Relazione finale: completato l'investimento, l'impresa predispone un documento contenente l'elenco degli impieghi del finanziamento, la descrizione di eventuali variazioni sostanziali rispetto al programma d'investimento, copia delle fatture degli attivi materiali e immateriali acquistati o realizzati

Altri obblighi: la relazione deve essere conservata presso il beneficiario, per un periodo di 5 anni dalla data di scadenza del finanziamento. Nel caso di controlli documentali intervenuti prima del completamento del programma di investimento, il beneficiario deve dimostrare che sta rispettando quanto preventivato e se necessario chiedere al fondo, con motivazioni oggettive e a mezzo PEC, proroga della scadenza

Regime di concessione garanzia: de minimis (reg UE 1407-1408/2013) oppure in esenzione (reg UE 651/2014)

(* Banco Bpm prevede solo erogazioni in unica soluzione)

Operazioni di Importo Ridotto

Importo: max € 25.000

Finalità: tutte, purché connesse all'attività d'impresa (escluso rifinanziamento op. stessa banca, fatti salvi i casi di operazioni già garantite dal Fondo)

Particolarità: sono escluse dal modello di valutazione e vengono garantite fino all'80%.

Destinatario: tutte le aziende e professionisti , anche start up

Tipologia operazione: finanziamenti a rimborso rateale

Start Up Ordinarie

Informazioni	Dettagli
destinatari	aziende attive costituite o che hanno iniziato la propria attività non oltre 3 anni prima della richiesta dalla richiesta di garanzia del fondo e non utilmente valutabili sulla base del modello di valutazione
finalità	programma di investimento
mezzi propri	almeno il 25% dell'importo (esclusa IVA) del programma di investimento, versati entro la data di ammissione alla garanzia o, se deliberato da CdG(*) entro 6 mesi.
moduli	bilancio previsionale triennale(**) e allegato 7 (importo > 50.000) allegato7/bis (importo fino a 50.000)
dati qualitativi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ esperienza maturata nel settore ❖ coerenza dell'investimento con l'attività ❖ contesto competitivo
dati quantitativi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ coerenza dei dati previsionali con business plan ❖ coperture finanziarie interne ed esterne ❖ autofinanziamento (=>25%) da comunicare al fondo, se effettuato successivamente alla richiesta di garanzia, entro 3 mesi dalla data di esecuzione

(*) CdG: Consiglio di Gestione del fondo

(**) solo c/economico se importo fino a € 25.000

Garanzia diretta – Nuove percentuali di copertura

Fascia	Misura massima di copertura della garanzia diretta							
	Finanziamenti fino a 12 mesi	Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi senza PA o con PA con periodicità > a 1 anno	Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi con PA con periodicità = o < a 1 anno	Finanziamenti oltre 36 mesi con PA con periodicità > 1 anno	Finanziamenti oltre 36 mesi con PA con periodicità = o < a 1 anno	Finanziamento del rischio	Investimenti Nuova Sabatini PMI Innovative	Microcredito Importo ridotto Nuove imprese e start up innovative e incubatori
1	n.a.		30%		50%			
2	40%	30%	40%	30%	60%	50%	80%	
3	50%		50%		70%			80%
4	60%		60%		80%			
5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

Banco BPM non ha attivato con il FGPMI le forme di finanziamento/affidamento indicate in "grigio"

Sezione Speciale Regione Veneto

SEZIONE SPECIALE REGIONE VENETO

Classe di merito	Misure massime di copertura della Garanzia Diretta							
	Finanziamenti fino a 12 mesi	Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi senza PA o con PA con periodicità superiore a 1 anno	Finanziamenti oltre i 12 mesi e fino a 36 mesi con PA con periodicità uguale o inferiore a 1 anno	Finanziamenti oltre 36 mesi, inclusi minibond, senza PA o con PA con periodicità superiore a 1 anno	Finanziamenti oltre 36 mesi con PA con periodicità uguale o inferiore a 1 anno	Finanziamento del rischio	Investimenti Nuova Sabatini PMI innovative	Microcredito Importo ridotto Nuove imprese Start up innovative e incubatori
1	70%		70%		70%			
2	70%		70%		70%			
3	70%	30%*	70%	30%*	70%*	50%*	80%*	80%*
4	70%		70%		80%*			
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

* Area di non intervento della Sezione speciale - La misura di copertura riportata è quella prevista dalla normativa ordinaria del Fondo di garanzia

N.B.

- Le operazioni devono finanziare **investimenti ovvero esigenze relative al capitale circolante** dell'impresa beneficiaria connesse a un progetto di sviluppo aziendale

- Non sono ammissibili all'intervento della Sezione speciale le operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine, le ristrutturazioni di debiti pregressi e le imprese attive nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Commissione di garanzia

E' prevista l'applicazione di una **commissione "una tantum"** calcolata sull'**importo garantito**, differenziata a seconda della tipologia di operazione finanziaria, della localizzazione e della dimensione dell'impresa beneficiaria

Finalità	Micro Impresa	Piccola Impresa	Media Impresa
Investimenti/liquidità/circolante	0,25%	0,50%	1%
Minibond		1%	

Soggetti esenti dal pagamento della commissione:

- ✓ soggetti con sede legale e/o operativa nelle Regioni del Mezzogiorno
- ✓ imprese femminili (L 215/1992 e succ.)
- ✓ start up innovative, PMI innovative, incubatori certificati
- ✓ imprese che hanno sottoscritto un contratto di rete
- ✓ imprese sociali (L 381/1991 e succ)
- ✓ imprese di autotrasporto (codice ateco: 49.40, 49.41 e 49.42)
- ✓ imprese che rientrano in alcune sezioni speciali
- ✓ operazioni di microcredito

Commissione di garanzia

Esempi di calcolo della commissione: **finanziamento di € 100.000**, con **garanzia 80%**, in caso di:

- Micro impresa: $(100.000 \times 80\%) \times 0,25\%$ = **€ 200**
- Piccola impresa: $(100.000 \times 80\%) \times 0,50\%$ = **€ 400**
- Media impresa: $(100.000 \times 80\%) \times 1,00\%$ = **€ 800**

Agevolazione pubblica di garanzia

*Il costo particolarmente ridotto della garanzia configura l'intervento del Fondo come un'**agevolazione di garanzia**, assoggettata alla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI. Al fine della determinazione dell'intensità agevolativa e del cumulo con eventuali altri aiuti di Stato, viene determinato, a cura del gestore-MCC, l'**Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)**, inteso quale **differenza tra il costo teorico di mercato** di una garanzia con caratteristiche similari a quella del Fondo **e il costo ridotto/gratuito** della garanzia del Fondo. L'importo dell'ESL è in funzione della percentuale della commissione applicata al finanziamento e della durata del medesimo.*